

DA OLEGGIO. RIPARTE PROTESTA NELL'OVEST TICINO

“Uniti contro la terza pista”

Covest e Pd: “Progetto su dati falsi. Venti giorni decisivi per dire no”

CHIARA MERLI
OLEGGIO

«Gli aerei ti passano sopra la testa? E' ora di dire la tua!». E' lo slogan del Covest, Comitato Ovest Ticino, per riaccendere la battaglia contro la terza pista di Malpensa. Succede dopo l'attivazione della procedura di Via (Valutazione di Impatto Ambientale) da parte di Sea per ampliare lo scalo. Il Covest chiede ai cittadini la massima partecipazione per tenere alta l'attenzione sul problema dell'inquinamento ambientale, acustico e sulla loro salute.

I tempi sono stretti e la consegna delle osservazioni scadrà il 19 luglio. L'invito alla collaborazione è stato ribadito, lunedì sera, dalla presidente Elena Strommenger, durante un incontro organizzato nella sede Enaip dal Pd olegnese, con la partecipazione per il Pd di Adriano Fontaneto, che è anche sindaco di Fontaneto d'Agogna, della segretaria provinciale Elena Ferrara, Noemi Gallo, responsabile regionale Ambiente e del senatore Roberto Della Seta. C'era anche Carlo Miglio, sindaco di Nosate, dalla sponda lombarda del Ticino. In sala cittadini e amministratori che per anni si sono attivati nelle battaglie di Malpensa, compresi la consigliera regionale Giuliana Manica e l'ex presidente della Provincia, Sergio Vedovato.

Il messaggio a più voci: «Tutti possono far pervenire al ministero dell'Ambiente criticità, suggerimenti, osservazioni e proposte: per esem-



Il fronte del no
Contro l'espansione di Malpensa il Covest si batte dai primi Anni 90. Sopra la presidente Elena Strommenger

pio la necessità di fare una Vas sul piano d'area di Malpensa, che sembra non verrà effettuata, condotta da Piemonte e Lombardia, che dica a quale sviluppo può arrivare l'aeroporto e se questo territorio potrebbe sopportarlo, e non limitarsi ad una Via, che si riferisce al singolo progetto».

Le scadenze: si può mandare una lettera raccomandata al Ministero entro l'11 luglio o spedire le osservazioni per posta ordinaria al Covest (Villa Soranzo) entro il 5 luglio o consegnarle a mano alla segrete-

«Inviamo al Ministero le nostre osservazioni Anche il Parco del Ticino rischia la fine»

ria del Comune di Varallo Pombia ancora entro l'11 luglio.

«Nel masterplan sull'ampliamento di Malpensa si prospettano fino a 50 milioni di passeggeri nel 2030: dati impossibili, a cui non arrivano nemmeno i più grandi aeroporti» hanno spiegato Strommenger e il sindaco di Nosate. «Sia Alitalia sia Lufthansa hanno già abbandonato Malpensa. E in più l'aumento delle tariffe aeroportuali con l'ampliamento dello scalo potrebbe scoraggiare anche le compagnie low cost - hanno ribadito i relatori -. Se si distruggono territori come quello del Parco del Ticino, che è bene dell'Unesco, con l'inquinamento, nessuno avrà più motivo per venire qui. E chi ci vive, starà sempre peggio».